

## Binomio terzo settore-finanza: se non ora quando?

DI ROBERTO GATTI\*

In periodi di crisi e restrizioni come questo, pur in presenza di generalizzate difficoltà del sistema finanziario globale, è necessario sostenere attraverso il sistema creditizio gli enti non profit che nella loro più recente accezione rappresentano servizi, sovente di assistenza e cura, che affiancano il settore pubblico nel grande comparto economico del Welfare. I grandi istituti di credito hanno creato divisioni, veicoli o società proprio con questo scopo, sino ad arrivare, come nel caso del gruppo Intesa Sanpaolo, alla costituzione di una vera e propria banca interamente dedicata al terzo settore, quale è Banca Prossima. Il tema è sentito e il governatore della Banca Centrale Europea, Mario Draghi, lo ha ribadito in sede di presentazione del libro *La Baracca degli Angeli* (edizioni Mursia), che racconta storie di vita e sofferenza nelle strutture di una grande realtà sanitaria: la Fondazione Don Gnocchi, attiva in particolare nell'attività riabilitativa, con una prospettiva, auspichiamo, verso l'assistenza e il recupero post operatorio nell'ambito

### Contribuendo alle onlus banche e fondi possono sostenere la ricerca

dell'oncologia pediatrica. Con più di 30 centri in Italia e un brand riconosciuto a livello internazionale, la Fondazione, che su diverse attività riabilitative non solo è leader, ma è anche purtroppo l'unico player presente nel Paese, prova a guardare oltre la crisi.

Draghi ha sottolineato in particolare che il contributo degli enti finanziari al non profit può e deve essere migliorato.

Sostenere il terzo settore anche con nuove idee, competenze prestate dal-

la finanza, che contemplino fra l'altro garanzie di governance e se occorre adeguamento del capitale (tramite fondi dedicati e strutturati, magari gestiti da enti terzi) e la creazione di sinergie più strette fra marketing e ricerca, è per il sistema bancario italiano prima di tutto un dovere. La mission del settore stesso deve infatti avere tra le priorità la crescita del Paese e il contributo determinante per l'offerta dei servizi primari alla popolazione. Affiancare e sostenere gli enti non profit dedicando loro competenze (non solo finalizzate

al mero risultato economico ma anche allo sviluppo e alla crescita), relazioni, opportunità di networking e ovviamente risorse finanziarie contribuisce alla costruzione del sistema di protezione sociale dell'Italia, che proprio nel terzo settore trova uno dei punti di forza.

Le difficoltà economiche non devono costituire un ostacolo che finisca per sottrarre attenzione ed energie verso la ricerca e verso il welfare. L'Italia vanta realtà non profit riconosciute a livello mondiale, stimate, apprezzate ed autorevoli. Esistono eccellenze in materia sanitaria, di beneficenza e di solidarietà. Allora occorre aprire un confronto tra gli operatori finanziari e quelli del terzo settore per identificare insieme un percorso virtuoso. Al governo oggi c'è un ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, particolarmente attento al tema. Con il supporto del ministero è possibile a maggior ragione dar vita a un'iniziativa nuova. I bambini della Baracca degli Angeli, i piccoli che hanno subito o devono subire interventi chirurgici invasivi, non hanno tempo per aspettare la fine della crisi. (riproduzione riservata)

\*membro del direttivo Aifi e autore de «La Baracca degli Angeli»

